

# ***Le attività finanziarie***

## ***La valutazione dei titoli e dei crediti***

## **II – Immobilizzazioni finanziarie**

Investimenti rappresentati da titoli o da altri diritti di credito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società

### **II) Immobilizzazioni finanziarie**

Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni in imprese collegate

Partecipazioni in imprese controllanti

Partecipazioni in altre imprese

#### **Partecipazione in imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

Crediti verso imprese controllate

Crediti verso imprese collegate

Crediti verso imprese controllanti

Crediti verso altri

#### **Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

Altri titoli

#### **Strumenti finanziari derivati attivi**

# C) Attivo circolante

## I. Rimanenze

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo;
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
- 3) lavori in corso su ordinazione;
- 4) prodotti finiti e merci;
- 5) acconti

## II. Crediti:

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso controllanti;
- 4bis - crediti tributari
- 4ter - imposte anticipate
- 5) verso altri.

## III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- 1) partecipazioni in imprese controllate;
- 2) partecipazioni in imprese collegate;
- 3) partecipazioni in imprese controllanti;
- 4) altre partecipazioni;
- 5) altri titoli
- 6) Strumenti finanziari derivati

## IV. Disponibilità liquide:

- 1) depositi bancari e postali;
- 2) assegni;
- 3) danaro e valori in cassa.

## Art. 2426 - il criterio del costo ammortizzato

Le immobilizzazioni rappresentate da **titoli** sono rilevate in bilancio con il criterio del **costo ammortizzato** ove applicabile;

I **crediti** e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del **costo ammortizzato**, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del presumibile realizzo

I **titoli dell'attivo circolante** devono essere contabilizzati al costo specifico ed in sede di valutazione il costo deve essere confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato al fine di scegliere il minore dei due

# ***La valutazione dei titoli di debito***

# Titoli di debito – definizione

I titoli di debito attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità, senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione della società che li ha emessi (OIC 20, 2016).

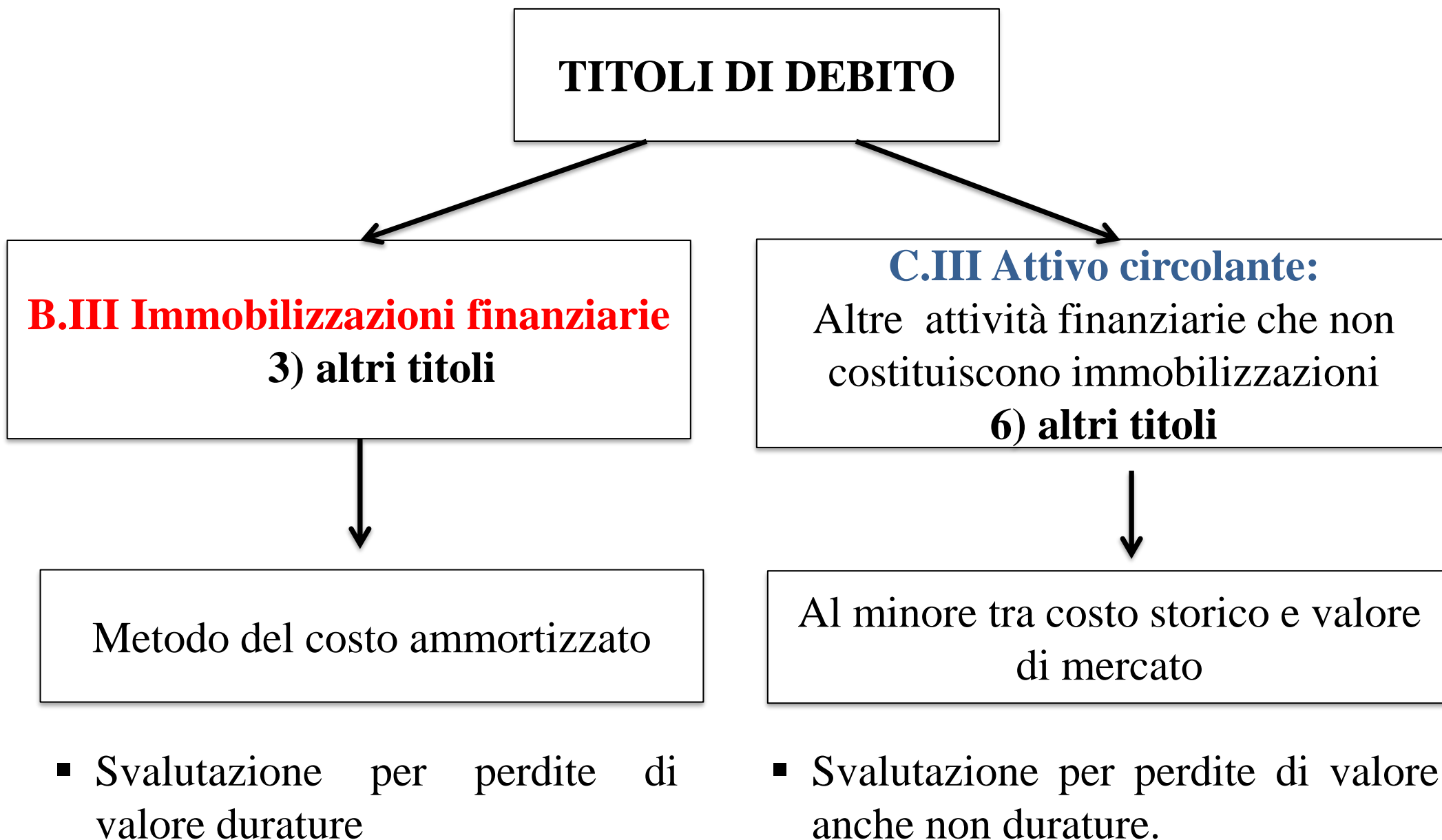
I flussi di liquidità sono composti da:

- Il **rimborso del capitale** a scadenza, ovvero il loro valore nominale
- Gli **interessi** che possono essere a tasso fisso o a tasso variabile.

Sono da considerarsi titoli di debito i seguenti:

- Titoli emessi da Stati sovrani (“government bond”)
- Obbligazioni da società (“corporate bond”)
- Obbligazioni emesse da Enti Pubblici

# Titoli di debito – classificazione e valutazione



# La valutazione dei titoli immobilizzati

## Titoli immobilizzati



```
graph TD; A[Titoli immobilizzati] --> B[Valutazione iniziale]; A --> C[Valutazione successive]; B --> D["il valore di carico comprende il costo di acquisto più gli oneri accessori"]; C --> E[Costo ammortizzato]; E --> F["▪ Obbligo di svalutazione in caso di perdita durevole"]; E --> G["▪ Imputazione di svalutazioni e ripristini di valore al CE (D.18 b e D.19.b)."]
```

## Valutazione iniziale

il valore di carico comprende il costo di acquisto più gli oneri accessori

## Valutazione successive

### Costo ammortizzato

- Obbligo di svalutazione in caso di perdita durevole
- Imputazione di svalutazioni e ripristini di valore al CE (D.18 b e D.19.b).



## Art.2426 - il criterio costo ammortizzato.

### Segue

Per la nozione di costo ammortizzato si fa rinvio ai principi contabili internazionali adottati dall'UE:

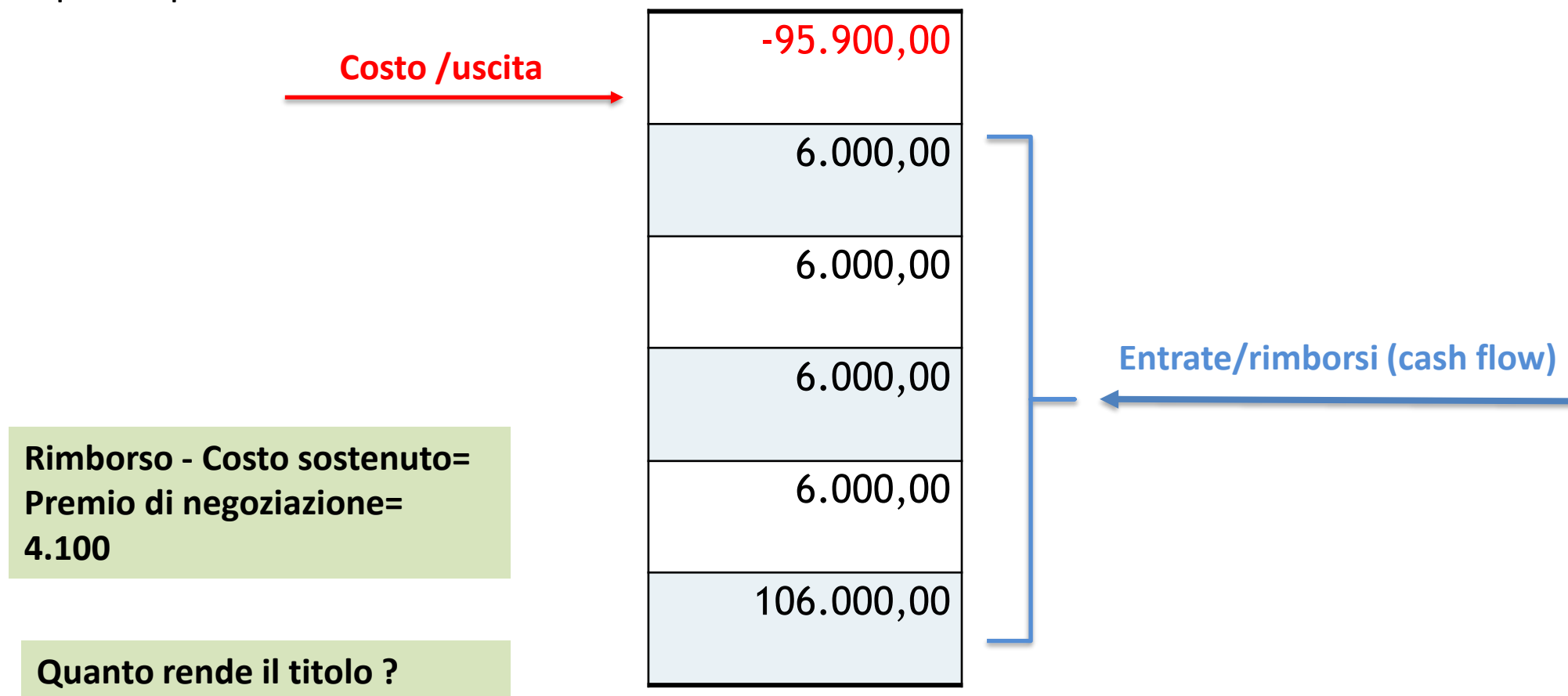
### **IFRS 9 Strumenti finanziari, Appendice A**

#### **“Financial Instrument: recognition and measurement”**

*‘Il costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria è il valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale già effettuati, aumentato o ridotto dell’ammortamento complessivo eseguito tramite il **metodo dell’interesse effettivo** di qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza’*

## Il criterio del costo ammortizzato: un'esemplificazione

Si ipotizzi di avere acquistato un titolo obbligazionario per nominali € 100.000, acquistato al corso secco € 95,9 fruttifero di cedola annuale al tasso del 6% sul nominale e rimborsabile dopo cinque anni.

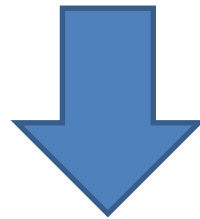


Nell'ipotesi di contabilizzazione al costo storico, l'imputazione del premio di negoziazione, in ossequio all'OIC che ne prescrive l'iscrizione per competenza avviene in diretta proporzione del tempo

Ann o	Flussi	Interess e nominal e	Rateo premio	Valore del titolo
		$a = 100.000 \times 6\%$	$c = \text{dietimo} \times 365$	
0	-95.900,00			95.900
1	6.000,00	6.000,00	820,00	96.720
2	6.000,00	6.000,00	820,00	97.540
3	6.000,00	6.000,00	820,00	98.360
4	6.000,00	6.000,00	820,00	99.180
5	106.000,00	6.000,00	820,00	100.000
<b>Dietimo Giornaliero = 2,246575</b>			<b>4.100,00</b>	

I conti economici  
non rilevano  
correttamente  
la redditività  
effettiva del titolo

Il criterio di contabilizzazione basata sul costo storico non consente che il bilancio nei diversi esercizi rifletta la redditività effettivamente conseguita a fronte dell'acquisto del titolo



**Qual è il tasso che esprime il rendimento effettivo del titolo ?**

## Tasso di interesse effettivo (TIR)

È il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa di un'attività o di una passività finanziaria rendendoli uguali al valore contabile netto dell'attività o passività.

-95.900,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
106.000,00

Nel nostro esempio è il tasso che attualizza i cash flow attesi dal titolo obbligazionario per eguagliarli al valore iniziale

$$6/(1,07) + 6/(1,07^2) + 6/(1,07^3) + 6/(1,07^4) + 106/(1,07^5) = 95,9$$

**TIR annuale = 7%,**

## **Il metodo del costo ammortizzato**

è una metodologia finanziaria che permette una migliore rappresentazione delle componenti di reddito legate alla vicenda economica di poste finanziarie attive e passive

**Consente di ripartire lungo la durata del credito o del debito ed in base al tasso di interesse effettivo la differenza esistente fra il valore iniziale e il valore di rimborso finale dell'attività o della passività finanziaria, differenza che sarà iscritta ad incremento del valore di iscrizione iniziale**

L'iscrizione in contabilità avviene al costo di acquisto.

Il pagamento della cedola viene rilevato come una riduzione del valore dei titoli a fronte di un'entrata di cassa mentre ad ogni fine esercizio il valore del titolo viene incrementato per effetto di interessi attivi calcolati al tasso effettivo

Anno	Flussi	Interesse nominale	Interesse effettivo	Differenza Interesse eff./nominale	Costo ammortizzato
		$a = 100.000 \times 6\%$	$b = d_{(n-1)} \times TIR$	$c = b - a$	$d = d_{(n-1)} + c$
0	-95.900,00				95.900,00
1	6.000,00	6.000,00	6.712,95	712,95	96.612,95
2	6.000,00	6.000,00	6.762,86	762,86	97.375,81
3	6.000,00	6.000,00	6.816,26	816,26	98.192,07
4	6.000,00	6.000,00	6.873,40	873,40	99.065,47
5	106.000,00	6.000,00	6.934,53	934,53	100.000,00
<b>TIR 7,00%</b>				<b>4.100,00</b>	

*Registrazione al momento dell'acquisto*

<b>Immobilizzazioni finanziarie – Titoli (BIII 3)</b>	<b>95.900</b>	
<b>Disponibilità liquide (C IV)</b>		<b>95.900</b>

*Registrazione alla fine del primo esercizio*

<b>Immobilizzazioni finanziarie - Titoli ( B III 3)</b>	<b>6.712,95</b>	
<b>Altri proventi finanziari ( C 16 b)</b>		<b>6.712,95</b>
<b>Disponibilità liquide ( C IV)</b>	<b>6.000</b>	
<b>Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)</b>		<b>6.000</b>

*Registrazione alla fine del secondo esercizio*

<b>Immobilizzazioni finanziarie - Titoli ( B III 3)</b>	<b>6.762,86</b>	
<b>Altri proventi finanziari (C 16 b)</b>		<b>6.762,86</b>
<b>Disponibilità liquide ( C IV)</b>	<b>6.000</b>	
<b>Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)</b>		<b>6.000</b>



*Alla fine del terzo esercizio*

<b>Immobilizzazioni finanziarie - Titoli ( B III 3)</b>	<b>6.816,26</b>	
<b>Altri proventi finanziari ( C 16 b)</b>		<b>6.816,26</b>
<b>Disponibilità liquide ( C IV)</b>	<b>6.000</b>	
<b>Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)</b>		<b>6.000</b>

*Alla fine del quarto esercizio*

<b>Immobilizzazioni finanziarie - Titoli ( B III 3)</b>	<b>6.873,40</b>	
<b>Altri proventi finanziari ( C 16 b)</b>		<b>6.873,40</b>
<b>Disponibilità liquide ( C IV)</b>	<b>6.000</b>	
<b>Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)</b>		<b>6.000</b>

*Alla fine del quinto esercizio*

<b>Immobilizzazioni finanziarie - Titoli ( B III 3)</b>	<b>6.934,53</b>	
<b>Altri proventi finanziari ( C 16 b)</b>		<b>6.934,53</b>
<b>Disponibilità liquide ( C IV)</b>	<b>106.000</b>	
<b>Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)</b>		<b>106.000</b>

Ipotesi di contabilizzazione al costo storico	Ipotesi di contabilizzazione al costo ammortizzato
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>
95.900	95.900
96.720	96.613
97.540	97.376
98.360	98.192
99.180	99.065
100.000	100.000

Ipotesi di contabilizzazione al costo storico	Ipotesi di contabilizzazione al costo ammortizzato
<i>Altri proventi finanziari</i>	<i>Altri proventi finanziari</i>
820,00	712,95
820,00	762,86
820,00	816,26
820,00	873,40
820,00	934,53
<b>4.100,00</b>	<b>4.100,00</b>

Nella tabella che segue è stato esemplificato il medesimo caso di acquisto di titolo obbligazionario nella diversa ipotesi di costo di acquisto sopra la pari con commissioni pari a 5.000 euro; in questo caso il valore inizialmente iscritto in contabilità si ridurrà gradualmente sino a raggiungere il valore di rimborso a scadenza con addebito di interessi effettivi inferiori a quelli nominali.

Anno	Flussi	Interesse nominale	Interesse effettivo	Rateo scarto negoziazione	Costo ammortizzato
		$a = 100.000 \times 6\%$	$b = d_{(n-1)} \times TIR$	$c = b - a$	$d = d_{(n-1)} + c$
0	-105.000,00				105.000,00
1	6.000,00	6.000,00	5.092,41	-907,59	104.092,41
2	6.000,00	6.000,00	5.048,39	-951,61	103.140,80
3	6.000,00	6.000,00	5.002,24	-997,76	102.143,04
4	6.000,00	6.000,00	4.953,85	-1.046,15	101.096,89
5	106.000,00	6.000,00	4.903,11	-1.096,89	100.000,00
<b>TIR = 4,85%</b>				<b>-5.000,00</b>	

Gli stessi valori, di segno inverso, risulterebbero nell'ipotesi in cui fosse emesso un prestito obbligazionario (emesso per 100.000, tasso 6%, con disaggio di 4.100 o con un aggio di 5.000), o fosse sottoscritto un mutuo.

Va però precisato che i debiti a medio/lungo termine saranno iscritti al valore attuale e che i costi accessori per ottenere il finanziamento (costi di transazione, istruttoria imposte notaio) saranno portati a diretta diminuzione del debito e ripartiti negli esercizi successivi con l'ammortamento finanziario.

I

# Art. 2426 - il criterio del costo ammortizzato

## Fasi applicative

L'applicazione del metodo richiede di :

- A. stimare i flussi in entrata o in uscita di denaro correlati a tale investimento, quindi l'uscita per l'acquisto, le entrate per le cedole, fino ad arrivare al rimborso finale
- B. rilevare il tasso di interesse effettivo;
- C. determinare l'ammontare degli interessi calcolati applicando il tasso di interesse effettivo sul valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;
- D. aggiungere gli interessi così ottenuti al precedente valore contabile del credito;
- E. sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo.

## Art.2426 - il costo ammortizzato. Esoneri

Possono essere esonerati coloro che redigono il bilancio in forma abbreviata e le micro imprese (art. 2435-*bis* e 2435-*ter* del codice civile)

OIC 15 e 19: esonero in tutti i casi in cui, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, gli effetti derivanti dall'iscrizione dell'attività o della passività al costo ammortizzato, risulterebbero irrilevanti rispetto al valore che si avrebbe iscrivendo il nominale al netto di sconti e abbuoni.

### **Si può presumere l'irrilevanza se:**

- i crediti o i debiti sono a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi);
- i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

5

# ***La valutazione dei crediti***



## Crediti – definizione

Rappresentano diritti a esigere, ad una data scadenza, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti (OIC, 15, 2016).

Si classificano in base a **tre criteri**:

- Origine del credito
- Natura del debitore
- Scadenza del credito

# Crediti – classificazione ex C.C.

## CREDITI

```
graph TD; CREDITI --> BIII[B.III Immobilizzazioni finanziarie]; CREDITI --> C[C) Attivo circolante];
```

### B.III Immobilizzazioni finanziarie

#### 2 ) crediti

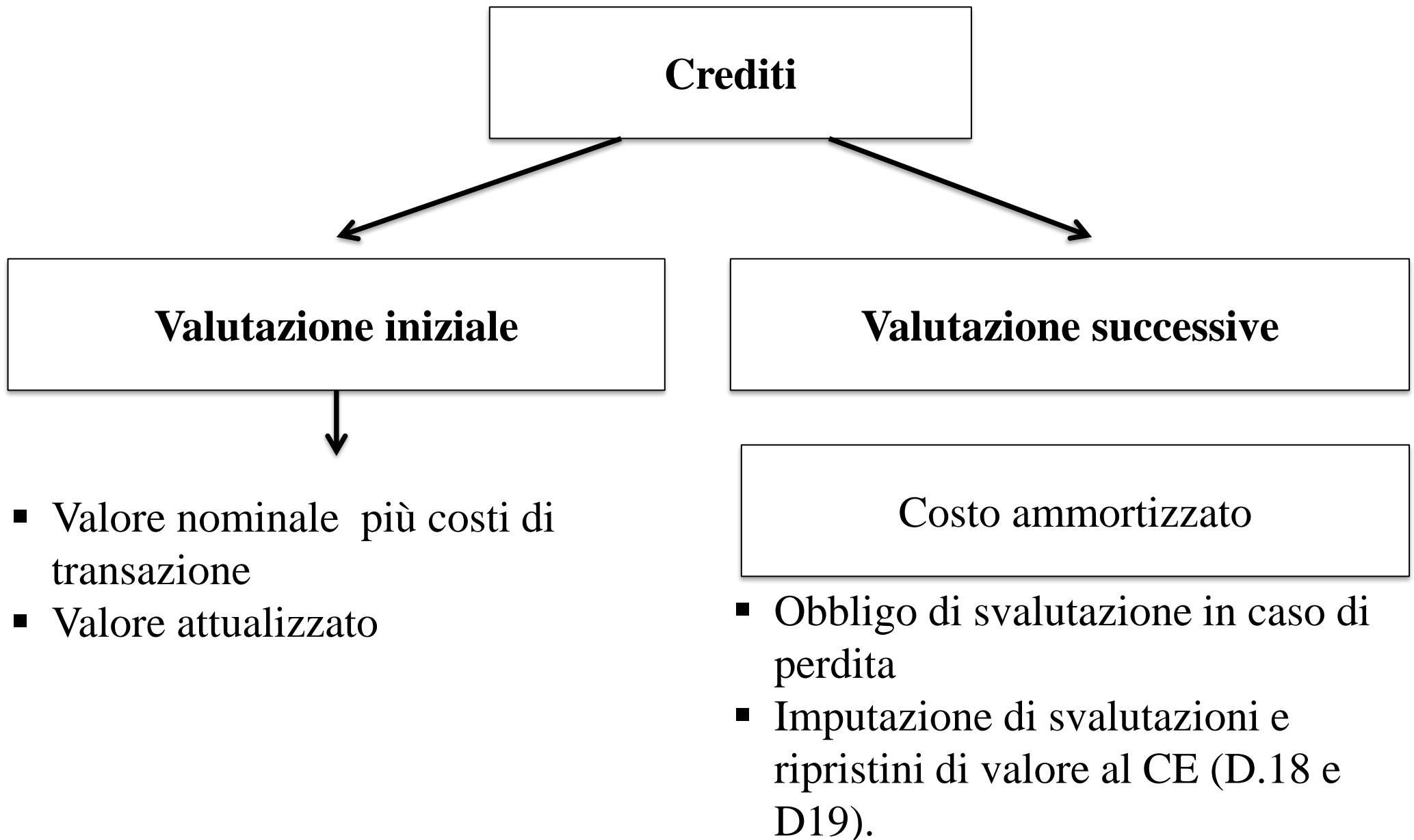
- a) Verso imprese controllate
- b) Verso imprese collegate
- c) Verso imprese controllanti
- d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- d) *bis* verso altri

### C) Attivo circolante

#### II crediti

- 1) Verso clienti
- 2) Verso imprese controllate
- 3) Verso imprese collegate
- 4) Verso imprese controllanti
- 5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5 bis) crediti tributari
- 5 ter) imposte anticipate
- 5 quart) verso altri

# La valutazione dei crediti



## Art.2426 - il criterio del costo ammortizzato. L'attualizzazione

Nuovo art.2426 (cfr. art. 2426, comma 1, n. 8) *"crediti e debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale"nella valutazione dei crediti e dei debiti"*

In sede di rilevazione iniziale, il tasso di interesse effettivo dovrà essere confrontato con il tasso di interesse di mercato;

Se significativamente inferiore, il tasso di interesse di mercato dovrà essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito o dal debito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

## Art.2426 il criterio del costo ammortizzato. Valore di presumibile realizzo

Nuovo art.2426 (cfr. art. 2426, comma 1, n. 8)

*"crediti e debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale"nella valutazione dei crediti e dei debiti*

e, per i crediti del valore di presumibile realizzo"

*Dall'attualizzazione sono esclusi i crediti/debiti con scadenze inferiori ai 12 mesi*

Il criterio della valutazione in base al valore di presumibile realizzo convivrà con il criterio del costo ammortizzato;  
prima del calcolo del costo ammortizzato si dovrà stabilire la somma presumibile che si incasserà a scadenza e con tale valore calcolare il tasso di interesse effettivo.

## Esercizio

- Valore nominale del finanziamento = €1.000
- Costi di transazione = €15
- Tasso di interesse nominale 2% annuo
- Interessi attivi incassati posticipatamente al 31/12
- Durata 5 anni
- Il rimborso del capitale alla scadenza del quinto anno
- Il finanziamento è concesso a condizioni di mercato

Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento che attualizza i flussi di cassa futuri al valore iniziale del credito (€ 1.015)



Flussi in uscita



Flussi in entrata

**1.015 =**

$$= 20/(1+x) + 20/(1+x)^2 + 20/(1+x)^3 + 20/(1+x)^4 + 1020/(1+x)^5$$

L'incognita della equazione è il tasso di interesse effettivo pari a 1,6847